ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5560 del 08/11/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla MW.FEP S.p.A. per impianto destinato ad attività di manifattura elettronica conto terzi ubicato in Via Modena n. 68, Comune di San Giovanni in Persiceto (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5698 del 04/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno otto NOVEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana [1]

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla MW.FEP S.p.A. per impianto destinato ad attività di manifattura elettronica conto terzi ubicato in Via Modena n. 68, Comune di San Giovanni in Persiceto (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA[2]) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla MW.FEP S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di manifattura elettronica conto terzi sito a San Giovanni in Persiceto, in via Modena n. 68, c.a.p. 40017, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

   a) Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali. Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto;

   b) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;

   c) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto.

[1] Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

[2] Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente[3];

4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria[4];

5) Obbliga la MW.FEP S.p.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza[5];

6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La MW.FEP S.p.A., C.F. e P.IVA 00469990311, con sede legale a Gorizia (GO) in via Ronchi dei Legionari, c.a.p. 34077, per l'impianto ubicato a San Giovanni in Persiceto, in via Modena

[3] In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013
[4] Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265
[5] In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

n. 68, c.a.p. 40017, ha presentato, nella persona di Ivan Muccinelli, in qualità di procuratore speciale di MW.FEP S.p.A. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto in data 15/1/2021 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.

- Il S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto, con propria nota del 7/1/2021 acquisita agli atti di Arpae con prot. 12872 del 27/01/2021, confluita nella **Pratica Sinadoc 3915/2021**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 57482 del 14/4/2021, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 51021 del 1/4/2021, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto il parere favorevole per la matrice impatto acustico.
- Hera S.p.A. con propria nota del 17/5/2021, acquisita agli atti di Arpae con prot. 84077 del 27/5/2021, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto con propria nota del 14/10/2021, acquisita agli atti di Arpae con prot. 163139 del 22/10/2021, ha trasmesso il parere comunale favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto, unitamente al nulla osta per l'impatto acustico.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE[6] ammontano a € 606 come di seguito specificato:

[6] In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

All.A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura pari a € 0 (art. 8 del Tariffario Arpae).

All.B – emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.02 pari a € 606;

All.C – impatto acustico (quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 2/11/2021

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali [7]

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

[7] Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della MW.FEP S.p.A. ubicato in Via Modena n. 68, Comune di San Giovanni in Persiceto (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico S1 in pubblica fognatura classificato dal Comune di San Giovanni in Persiceto (visto il parere di Hera S.p.A.), "scarico di acque reflue industriali" formato dall'unione di acque reflue domestiche (sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato) e acque reflue industriali come meglio descritte nell'allegato parere del Gestore del S.I.I.

Dallo stabilimento hanno anche origine scarichi di acque meteoriche di dilavamento coperti e piazzali recapitanti in fosso stradale (Via Cavamento), non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006. Sono fatte salve eventuali prescrizioni idrauliche e costruttive impartite dall'Ente Gestore del corpo idrico ricettore.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di San Giovanni in Persiceto, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 47139 del 17/5/2021, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 42018 del 14/10/2021. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto in data 15/1/2021.

\- -

Pratica Sinadoc 3915/2021

Documento redatto in data 2/11/2021

Comune di San Giovanni in Persiceto

AREA TECNICA SERVIZIO AMBIENTE	**TEL. 051-6812849-46-44 FAX 051-6812800** E-mail ambiente@comunepersiceto.it Sede Via D'Azeglio 20 Orari di apertura: lunedì ore 9-13.00, giovedì su appuntamento ore 15-17

PROT. N. 2021/0042018
(da citare nell'eventuale futura corrispondenza)
Classifica: 08.03
Fascicolo: 2/2021

S. Giovanni in Persiceto, lì 14/10/2021

Spett.le S.U.A.P.
SEDE

Oggetto: Domanda di rilascio nuova Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per l'impianto della Ditta MW FEP SPA per le matrici impatto acustico e scarico acque reflue industriali e/o reflue assimilate alle domestiche, meteoriche di prima pioggia in fognatura pubblica ed emissioni in atmosfera ex art. 269 del T. U. Ambiente ubicata in Via Modena, n. 68, San Giovanni in Persiceto. Pratica: 1/2021 A.U.A. SUAP: 11 /2021. - NULLA OSTA AMBIENTALE.

Vista la domanda per il rilascio della nuova Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici impatto acustico e scarico acque reflue industriali e/o reflue assimilate alle domestiche, meteoriche di prima pioggia in fognatura pubblica ed emissioni in atmosfera ex art. 269 del T. U. Ambientale per l'attività derivante dalla Ditta MW FEP SPA, sita in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Modena n.68 pratica AUA n.1/2021 e SUAP 11/2021;

Visti:

il parere favorevole condizionato rilasciato dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Metropolitano acquisito al Prot. Gen. con n. 12098 del 01/04/2021 pratica SINADOC 3915/2021 in merito all'impatto acustico;

Visto il parere favorevole condizionato al rilascio dell'autorizzazione allo scarico acque reflue industriali e/o reflue assimilate alle domestiche, meteoriche di prima pioggia in fognatura pubblica rilasciato da HERA ed acquisito al Prot.Gen. con n. 18620 in data 18/05/2021;

Richiamati:

- la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";

- il D.P.R. n.59/2013;
- la Legge n. 447/95;
- il D.P.C.M. del 01.03.1991;
- il D.P.C.M. del 14.11.1997;

Si è valutato di esprimere **parere favorevole al nulla osta ambientale per le matrici impatto acustico e scarico acque reflue industriali e/o reflue assimilate alle domestiche, meteoriche di prima pioggia in fognatura pubblica, rispettando quanto indicato nella domanda di A.U.A. e negli elaborati grafici allegati alla pratica e relative integrazioni, nonché quanto indicato nel parere favorevole condizionato SINADOC n. 3915/2021 rilasciato dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Metropolitano acquisito al Prot. Gen. con n. 12098 del 01/04/2021 e il parere favorevole condizionato rilasciato da HERA ed acquisito al Prot.Gen. con n. 18620 in data 18/05/2021.**

Restando a disposizione per ulteriori informazioni e/o chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente
Dott. Fuochi Alessandro

Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. "codice dell'Amministrazione digitale".

Allegati:
- Parere ARPAE SINADOC 3915/2021
- Parere HERA

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Area Tecnica
SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)
Via D'Azeglio n. 20
40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO BO
PEC: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 17 maggio 2021
Prot. n. 0047319/21

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/sl

ns. rif. Hera spa Data prot.: **25/01/2021** Num. prot.: **8591**
Data prot.: **07/04/2021** Num. prot.: **33598**
PA&S 47/2021

Oggetto: **Domanda di rilascio nuova Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per impianto con matrici: emissioni in atmosfera ex art. 269 del T. U. Ambiente; scarichi idrici industriali in p.f.; impatto acustico, in Via Modena, n. 68, San Giovanni in Persiceto**
Ditta richiedente: "MW FEP SPA"
Comune di San Giovanni in Persiceto – Area Tecnica - SUAP
Pratica AUA 1/2021
Classifica: 8.3 Fascicolo: 2/2021

In merito all'istanza di richiesta di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Angelo Claudio Pontiroli codice fiscale PNTNLC58A11F205R, in qualità di legale rappresentante della ditta **"MW FEP SPA"** p.iva 00469990311 con sede legale in via Stoppani n° 23 a Ronchi dei Legionari (GO) e stabilimento in via Modena n° 68 a San Giovanni in Persiceto (BO), inerente all'attività di servizi di manifattura conto terzi, con assemblaggio e test di apparati elettronici.

Verificato dalla documentazione pervenuta che:
- ✓ l'attività svolta nello stabilimento consiste principalmente nell'assemblaggio e collaudo conto terzi di schede ed apparati elettronici;
- ✓ lo stabilimento dispone di due impianti per il trattamento dell'acqua di rete in ingresso:
  - addolcitore per acqua a servizio delle attività del locale mensa;
  - demineralizzatore ad osmosi inversa a servizio dell'umidificatore dell'area laboratorio;
- ✓ sono presenti condotte per il deflusso delle acque nere e le acque meteoriche che originano tre scarichi indipendenti:
  - lo scarico S1, in cui recapitano le:
    - acque reflue domestiche non trattate provenienti dai bagni e dai servizi;
    - acque reflue industriali provenienti dalla rigenerazione delle resine a scambio ionico (modello Gel Decal 75);
    - acque reflue industriali dalle acque di risulta del processo di osmosi;
    - acque reflue industriali dalle acque di condensa del compressore posto in un altro edificio esterno e trattate con sistema di disoleazione;

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2021-05-18 08:35:51.0, PG/2021/78067

- ✓ tale condotta di acque nere si immette nel punto **S1**, nella pubblica fognatura di tipo nero di via Modena per afferire al depuratore comunale di San Giovanni in Persiceto - Capoluogo;
- ✓ il piazzale è utilizzato per lo più come parcheggio auto per i dipendenti, è presente un armadio chiuso adibito allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, nell'area a ridosso dell'edificio, perimetrato da una griglia con vasca di contenimento;
- ✓ le acque meteoriche non contaminate e non trattate provenienti dai pluviali e dalle caditoie del piazzale si immettono in un fosso in via Cavamento, in due punti distinti;
- ✓ tale recettore finale delle acque bianche non è in gestione alla scrivente Società e pertanto dovrà essere rilasciato specifico nulla osta dall'Ente gestore competente;
- ✓ la ditta inoltre dichiara:
  - l'assenza nello scarico e nello stabilimento di sostanze pericolose indicate nella tabella 1/A, 2/A, 2/B e 3/B dell'allegato 1, parte III, del codice dell'ambiente;
  - che nello stabilimento non si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 e 3/A dell'allegato 5, parte III del codice dell'ambiente;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** alla modifica della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- ➢ **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
  - **acque reflue domestiche (bagni e servizi) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
  - **acque reflue industriali come sopra descritte originate dalla rigenerazione delle resine a scambio ionico, dal processo osmotico di demineralizzazione e dalle acque di condensa del compressore;**
- ➢ **le acque reflue industriali dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione agli atti e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;**
- ➢ **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
  - **tubazioni di collegamento al terminale di recapito;**
  - **innesto di tali tubazioni;**
  - **sifone tipo Firenze;**

- valvola di non ritorno / intercettazione;

- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire;**
  - **il posizionamento del campionatore automatico;**
  - **il prelievo delle acque per caduta;**
  - **dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;**
  - **garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;**
- **i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.**
  La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- **adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;**
- **l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;**
- **l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;**
- **la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010.**
  Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- **il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;**
- **per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emettitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;**

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.
Ogni modificazione che si intenda apportare:

- **all'attività svolta;**
- **allo scarico di cui sopra;**
- **al sistema di convogliamento delle acque reflue;**
- **al sistema di trattamento;**
- **al punto di immissione terminale in fognatura;**
- **al legale rappresentante della Ditta;**

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.
Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente
Responsabile
Fognatura e Depurazione Emilia
Ing. Paolo Gelli

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto MW.FEP Spa

comune di San Giovanni in Persiceto - via Modena n° 68

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto che svolge attività di assemblaggio e collaudo conto terzi di schede ed apparati elettronici gestito da MW.FEP Spa e ubicato in comune di San Giovanni in Persiceto, via Modena n° 68, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società MW.FEP Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1
PROVENIENZA: COATING MANUALE

Portata massima	6300	Nm^3/h
Altezza minima	11	m
Durata massima	24	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3	mg/Nm^3
Composti organici volatili (come C-organico totale)	50	mg/Nm^3

EMISSIONE E2
PROVENIENZA: COATING MANUALE E AUTOMATICO

Portata massima	12000	Nm^3/h
Altezza minima	11	m
Durata massima	24	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3	mg/Nm^3
Composti organici volatili (come C-organico totale)	50	mg/Nm^3

EMISSIONE E3
PROVENIENZA: SALDATURA LINEE SMD

Portata massima .....…...	9600	Nm^3/h
Altezza minima .....….	11	m
Durata massima	24	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	5	mg/Nm^3
Composti organici volatili (come C-organico totale)	100	mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E4
PROVENIENZA: SALDATURA A ONDA

Portata massima .....…...	13200	Nm^3/h
Altezza minima .....….	11	m
Durata massima	24	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	5	mg/Nm^3
Composti organici volatili (come C-organico totale)	100	mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E5
PROVENIENZA: COATING MANUALE E AUTOMATICO – FORNO ESSICCAZIONE

Portata massima .....…...	6400	Nm^3/h
Altezza minima .....….	11	m
Durata massima	24	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3	mg/Nm^3
Composti organici volatili (come C-organico totale)	50	mg/Nm^3

EMISSIONI da IMPIANTI DI COMBUSTIONE RISCALDAMENTO

Poichè i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili presenti nello stabilimento, non superano il valore di 3 MW previsto all'art 282 comma 1 del DLgs 152/06, tali punti di emissioni non sono soggetti alle disposizioni del Titolo I alla Parte Quinta del Dlgs 152/06.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siamo disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata volumetrica, temperatura e pressione;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2017 o ISO 9096:2003 per la determinazione del materiale particellare o polveri totali;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI EN 15259:2008. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo

di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione ± Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai

sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

3. La messa in esercizio di tutti i punti di emissione deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione e comunque non oltre il 30/10/2022 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI EN 15259:2008; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

   Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.

5. La società MW.FEP Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4 ed E5.

   La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta MW.FEP Spa, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.

7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla domanda di AUA.

- - - - - - - - - - - - - - -

Pratica Sinadoc n°3915/2021

Documento redatto in data 2/11/2021

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della MW.FEP S.p.A. ubicato in Via Modena n. 68, Comune di San Giovanni in Persiceto (BO).

ALLEGATO C

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di San Giovanni in Persiceto prot. 42018 del 14/10/2021 per la matrice impatto acustico (si veda Allegato A);

2. visto il parere favorevole espresso da Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, prot. 51021 del 1/4/2021.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;

2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

3. Le prescrizioni contenute nell'allegato parere del Servizio Territoriale di Arpae.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto in data 15/1/2021.

Pratica Sinadoc 3915/2021. Documento redatto in data 2/11/2021

Sinadoc n° 3915/2021

S. Giorgio di Piano, 24/03/2021

COMUNE DI S. GIOVANNI IN P.
Pec:comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

SUAP
COMUNE DI S. GIOVANNI IN P.
Pec:comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

ARPAE-AACM
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA
c.a. Dott. Pier-Luigi Bernardi

Oggetto: **Ditta MW.FEP S.p.A.** Via Modena n. 68 - S.Giovanni in Persiceto. rif. Domanda di rilascio nuova Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) (**Riferimenti SUAP n.11/2021 Protocollo nr. 0003031/2021)**. Trasmissione relazione tecnica come contributo utile al rilascio del **nulla-osta acustico.**

Vista la richiesta di Codesto Suap, acquisito l'elaborato tecnico (DO.IM.A.) denominato *"relazione tecnica di valutazione impatto acustico"* datato 18/4/2019, a cura del TCAA[1] Ing. Ragni Riccardo, si rileva quanto segue.

Gli impianti i cui effetti sonori presentano un contributo acustico maggiore sono:

- l'impianto di aspirazione fumi di saldatura a onda al servizio dell'emissione in atmosfera denominata E4 con funzionamento dalle ore 08:00 alle ore 02:00;
- impianto di aspirazione fumi da forni del reparto SMD al servizio dell'emissione in atmosfera denominata E3 con funzionamento dalle ore 08:00 alle ore 02:00;
- compressore per generatore di azoto funzionante esclusivamente in periodo diurno dalle ore 08:00 alle ore 18:00.

Per la quantificazione degli effetti sonori nell'ambiente il TCAA ha eseguito alcuni rilievi fonometrici in corrispondenza dei ricettori maggiormente disturbati. I rilievi fonometrici hanno interessato entrambi i due periodi di riferimento, diurno e notturno, in quanto come accennato l'orario lavorativo si svolge all'interno dell'intervallo temporale 8:00-2:00. I ricettori sensibili più esposti, così come individuati dal TCAA, sono gli edifici abitativi di via De Gasperi, posti a circa 150 m dal confine nord dell'azienda in oggetto. I ricettori individuati dal

[1] *Tecnico competente in acustica ambientale iscritto nell'elenco Enteca istituito dall'art. 21 del d.lgs. 42/2017 al numero 5148.*

TCAA rientrano all'interno della classe acustica II mentre l'area in cui insiste la ditta Ditta MW.FEP S.p.A. risulta in classe V. Il confronto dei livelli sonori rilevati con i limiti assoluti di immissione e differenziali ha evidenziato, dopo l'inserimento di alcune opere di mitigazione acustica, l'assenza di criticità sotto il profilo acustico ambientale. Gli interventi di mitigazione acustica adottati per il rispetto dei limiti massimi vigenti consistono nella cabinatura dei motori degli impianti motoventilanti al servizio delle emissioni in atmosfera denominate E3 ed E4, nella regolazione della velocità delle ventole e nel riallineamento delle pale del sistema di aspirazione forzata (paragrafo 11 DO.I.MA.).
Sulla base di quanto sopra esposto l'istruttoria è **favorevole** a condizione che:

- *nel periodo notturno siano in funzione esclusivamente gli impianti di aspirazione al servizio delle emissioni in atmosfera E3 ed E4;*
- *sia garantita nel tempo l'efficacia mitigativa degli interventi di bonifica acustica descritti al § 11 della DO.I.MA denominata "relazione tecnica di valutazione impatto acustico"* datata 18/4/2019.

Il presente parere tecnico è stato redatto dal tecnico Gallerani Enzo.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO METROPOLITANO
(Dr Vittorio Gandolfi)
(firmato digitalmente)

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.